Per colf e badanti 136.382 domande

In due ore, dalle 8 alle 10 di oggi, sono arrivate sui server del Viminale quasi **137mila domande** di assunzione per colf e badanti straniere. Nel secondo "clic day" del **decreto flussi** 2007, il sistema informatico ha funzionato meglio: alle 11 la maggior parte dei **patronati** aveva concluso la spedizione dei moduli. Ma resta alta la sproporzione fra ingressi consentiti e **numero di richieste**. Le nazionalità che hanno fatto registrare più domande sono state **Ucraina (33.140)**, Cina (23.331), India (22.777) e Perù (16.271)

ROMA - Il sistema informatico ha retto in occasione del secondo "clic day". A partire dalle otto di stamattina, ha preso il via la spedizione on line delle domande di assunzione di colf e badanti straniere con il decreto flussi 2007. Sono 65mila i posti in palio, riservati a lavoratori extra ue di nazionalità diverse dalle 14 che hanno "quote privilegiate" per l'ingresso. Nel giro di due ore, fino alle 10, i server del ministero dell'Interno hanno ricevuto correttamente 136.382 moduli, oltre il doppio degli ingressi disponibili.

La prima domanda è arrivata sul server alle 8 e 755 millesimi. Le nazionalità che hanno fatto registrare il maggior numero di domande sono state, nell'ordine:
Ucraina (33.140)
Cina (23.331)
India (22.777)
Perù (16.271)
Ecuador (5.219).

Rispetto al primo clic day del 15 dicembre scorso, il sistema ha funzionato in modo migliore, forse anche per il minore sovraccarico di domande. Positivo il giudizio di patronati e associazioni, che sabato scorso avevano invece denunciato notevoli malfunzionamenti e ritardi soprattutto per gli invii "multipli".

"Alle ore 11 di oggi, tutte le nostre sedi hanno completato con successo l'invio delle domande di nulla osta - ha detto Gian Carlo Panero, presidente del patronato Inas-Cisl - . I problemi emersi sono stati superati, a partire dalla gestione dei nominativi particolarmente lunghi che nel corso della precedente giornata aveva rallentato le operazioni di trasmissione. A tal proposito, l'Inas conferma la richiesta della salvaguardia delle situazioni che possono aver subito ritardi a causa di motivi indipendenti dalla volontà e dallo sforzo organizzativo dei patronati"

Anche per Filippo Miraglia dell'Arci oggi i tempi di spedizione sono stati più veloci, segno che il Vicinale dev'essere intervenuto sul sistema. La Caritas italiana da parte sua ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo sulla nuova procedura. Oltre a valutare favorevolmente l'ampliamento a 170mila del numero degli ingressi, il direttore don Vittorio Nozza ha affermato che "si è evitato comunque il triste spettacolo degli anni scorsi". Anche se "qualche

domanda resta sul futuro e su come potranno venire considerate nella massima correttezza le domande inviate via internet".

La presa d'assalto del sito del Viminale ha poi messo in luce ancora una volta "l'insufficienza delle quote previste fino ad oggi". L'Inca Cgil di Padova, che nei suoi uffici ha ricevuto 1.854 domande, parla invece di un meccanismo "frutto della pessima normativa sull'immigrazione, che comporterà l'assunzione di lavoratori in buona parte già presenti sul territorio italiano". Un'opinione condivisa dall'Aduc: secondo l'avvocato Emmanuela Bertucci si tratta di un sistema "da superare, complice della clandestinità".

E' salito invece a 378.997 il numero di domande presentate a partire dal 15 dicembre, per lavoratori dei 15 Paesi con "quote privilegiate". Di queste 175.648 sono state spedite da singoli cittadini, 203.349 da patronati e associazioni. Di queste, 70mila sono state già trasmesse agli Sportelli unici immigrazione. E a tutti gli utenti è stata spedita per email la ricevuta: su 380mila, appena 680 sono tornate indietro, perché la casella di posta elettronica era piena o per problemi temporanei del provider. Anche queste saranno di nuovo inoltrate fino alla corretta ricezione.

Resta ora da attendere il terzo e ultimo "clic day": il 21 dicembre a partire dalle otto di mattina si potrà presentare domanda per i lavoratori subordinati di tutte le altre nazionalità (quelle escluse dalle "quote privilegiate") e per le conversioni dei permessi di soggiorno.

Il primo clic day

Sabato, il primo "clic day" dedicato ai 14 Paesi che hanno accordi bilaterali in materia di immigrazione con l'Italia, è stata una giornata all'insegna del caos in tutta Italia. A confermarlo bastano i numeri. In un comunicato stampa delle 18.30 il ministero dell'Interno ha fornito i dati provvisori sulle domande ricevute: in totale 352.995, 7 volte e mezzo i 47mila posti in palio. Di queste, 162.572 sono state spedite da singoli cittadini; 190.423 da associazioni e patronati.

Ecco la lista delle domande ricevute per nazionalità e tipo di lavoro
Marocco 97.085 di cui 56.243 per lavoro domestico (posti: 4.500)
Bangladesh 55.070 di cui 30.193 per lavoro domestico (posti: 3.000)
Moldavia 31.286 di cui 23.152 per lavoro domestico (posti: 6.500)
Albania 28.564 di cui 5.794 per lavoro domestico (posti: 4.500)
Pakistan 27.531 di cui 15.889 per lavoro domestico (posti: 1.000)
Sri Lanka 21.996 di cui 17.913 per lavoro domestico (posti: 3.500)
Filippine 21.805 di cui 20.177 per lavoro domestico (posti: 5.000)
Egitto 18.833 di cui 3.431 per lavoro domestico (posti: 8.000)
Tunisia 16.010 di cui 5.461 per lavoro domestico (posti: 4.000)
Senegal 14.836 di cui 11.743 per lavoro domestico (posti: 1.000)
Ghana 12.057 di cui 11.035 per lavoro domestico (posti: 1.000)
Nigeria 5.889 di cui 4.717 per lavoro domestico (posti: 1.500)

Algeria 1.904 di cui 1.057 per lavoro domestico (posti: 1.000)
Somalia 159 di cui 133 per lavoro domestico (posti: 100).

La prima domanda è arrivata sui server del Viminale alle 8, un secondo e 134 millesimi. Il ministero ha fatto sapere che alle 11 i moduli ricevuti correttamente erano 161.800 e il sistema riusciva a gestire con successo circa 9.600 connessioni al minuto. A quell'ora era però evidente la sproporzione fra le domande inviate, con un bilancio decisamente a vantaggio dei singoli (110.301 moduli spediti entro le prime tre ore con successo) rispetto ai patronati (51.499).

A partire dalle 15.30, fa sapere sempre il Viminale, le domande inviate hanno subito un forte calo numerico assestandosi a poche al secondo. La graduatoria verrà determinata sulla base della ripartizione per Paese di provenienza e per provincia.

(18 December 2007)